

Emergenza

R.AT.
ASTI

Viaggio nella provincia imbiancata

G giornata «tremenda» per l'Astigiano, «sepolto» sotto la neve. Alle 16, sulla provinciale tra **Iso-la** e **Costigliole** è uscito di strada un bus di linea con una decina di passeggeri. Non vi sono stati feriti. Alle 18 invece un mezzo spalaneve si è bloccato strada tra **Portacomaro** e **Scurzolengo**, bloccando il traffico. Un camion è uscito di strada al **Palucco**, mentre tamponamenti e scontri dovuti alla difficoltà di controllare le auto si sono registrati in vie del centro e della periferia. Il più grave alle 18 in corso Alessandria: un «Fiorino» è finito sotto un Tir. Il conducente del furgoncino è stato portato in ospedale. Proteste a **Villafanca** da alcuni abitanti delle frazioni, San Grato in particolare: «I mezzi non sono proprio passati e chiamando in municipio non abbiamo ottenuto risposte». Mezzi al lavoro, invece, secondo il sindaco Massimo Padovani: «Due trattori sono partiti alle tre del mattino - precisa - e il servizio continuerà senza interruzioni». Con qualche ritardo a San Grato per un'auto rimasta bloccata sulla carreggiata: «Per completare un giro servono tre ore - aggiunge - e se nevicata a questi ritmi è difficile tenere il passo». Forti disagi, invece, sull'ex statale 10 per i volontari del soccorso di turno nel Nord



Corso Savona ieri mattina: si poteva andare sugli sci

Astigiano durante la scorsa notte. A **Moncalvo** scuole chiuse per due giorni, servizio postale ridotto con uffici aperti ma senza la distribuzione in città e frazioni, strade sgombrare, ma percorribili solo con gomme antineve. Sono i principali disagi cau-

sati dalla neve (40 cm). E' stato segnalato un autotreno in panne in mattinata in Valle San Giovanni. A **San Damiano** oggi scuole chiuse: al lavoro 8 mezzi spalaneve e due mezzi comunali con una trentina di operai. Il Comune ha attivato in municipio

un centralino per l'emergenza neve (0141/975.056). Anche nel **Canellese**, scuole e uffici chiusi. Nessun problema per il rischio di alberi spezzati: la Protezione civile, dopo le recenti nevicate, è intervenuta con uno sfronatore per tagliare i rami più pericolosi, sulle strade degli 8 comuni dell'Unione Tra Langa e Monferrato. Da 24 ore la neve cade fitta in tutta la **Langa Astigiana** e il **Basso Monferrato**. A Roccaverano, Serole, Olmo Gentile e S. Giorgio Scarampi la coltre ha superato i 60 cm. (oltre 40 a Monastero, Bubbio, Mombaruzzo, Vesime, Maranzana, Quaranti, Cassinasco e Fontanile), qualche centimetro in meno a Incisa. Gli spartineve sono al lavoro, ma difficoltà nella circolazione vengono segnalate da tutti i paesi. La vicepresidente del Consiglio provinciale Palmira Penna ha assicurato dell'imminente arrivo di altri quantitativi di sale e sabbia.



Corso Dante. Spalatori cercano di liberare i passaggi pedonali

SCUOLE

La Rossignoli di Nizza era aperta, ma al freddo

— Oggi le scuole resteranno chiuse anche a Nizza, ma i genitori che ieri mattina hanno portato i figli alle elementari Rossignoli, hanno avuto un'amara sorpresa: le aule erano aperte ma mancava il riscaldamento, per cui chi era riuscito ad uscire di casa e portare a scuola il figlio, aveva la scelta se lasciarlo lì al freddo o riportarselo indietro e le polemiche non sono mancate. Dal Comune, arrivano le precisazioni. «Da anni - spiega l'assessore Tonino Speda-

lieri - c'è un contratto con l'Istituto comprensivo per la gestione del funzionamento di tutti gli impianti di riscaldamento». La situazione è questa: «Il Comune paga le spese, ma è l'Istituto che si occupa della gestione pratica dell'impianto. Nei giorni scorsi non era previsto un freddo così intenso: c'è stato un consumo maggiore di gasolio». Il problema però, è stato risolto in poche ore: a metà mattinata il rifornimento è arrivato e le lezioni si sono svolte regolarmente.

LETTERA

«Quanti manifesti di scuse stamperà signor sindaco?»

Come prima...più di prima, cantava Toni Dalla-ra. Abbiamo tollerato malvolentieri la prima emergenza neve, affrontata inadeguatamente dalla Provincia e dal Comune di Asti. Abbiamo visto i megamanifesti di scuse del sindaco Galvagno e letto stupiti, le giustificazioni dell'assessore Quaglia, che invece di assumere le sue responsabilità non aveva trovato di meglio che scaricare la responsabilità sui funzionari. E adesso? Signor sindaco, quanti manifesti dovrà far ri-

stampare nella speranza di essere ancora scusato? E in quanto a lei, gentile assessore, su chi scaricherà ore le nuove responsabilità dei disagi ai cittadini astigiani? Non possiamo parlare per tutti, ma per i molti che da mercoledì, ho sentito imprecare, e per noi stessi, che vista la vostra inadeguatezza ad affrontare un evento annunciato con notevole anticipo, siamo esasperati. Non solo parliamo di tardivo intervento in molti tratti cittadini, ma si poteva provvedere almeno, allo spargi-

mento di sale e sabbia sul fondo stradale, per evitare il formarsi di quel micidiale strato che, al termine delle precipitazioni, con le previste gelate sarà un incubo per chi deve mettersi in strada. Per quanto riguarda le strade provinciali, è talmente vergognosa la situazione che si commenta da sola. Basti pensare che al ritorno da Alba oggi, mercoledì 7 gennaio, ci si rendeva conto di essere entrati nel territorio della provincia di Asti dalle condizioni della strada. Pulita e sicura fino a poco oltre la rotonda di Govone e poi...un incubo. Complimenti vivissimi ai nostri Amministratori: risparmiate i manifesti ed accettate una pacca sulla spalla con una raccomandazione detta nel nostro bel dialetto astigiano: «Pisè pi cùrt e dève 'n andi».

Seguono 7 firme